

# ASSEMBRAMENTI

Che cos'è il Sud? Quale luogo, quale esperienza? È un'espressione geografica, sociale, economica, una condizione dello spirito? Una terra, un mare? Su quali basi elaboriamo le possibili risposte a questa domanda? Negli ultimi decenni abbiamo assistito a un costante impegno a decostruire gli stereotipi associati all'idea di Sud, soprattutto nella ricerca degli studi decoloniali e postcoloniali, eppure impiegare quegli strumenti, i libri, le teorie, le statistiche, gli indici economici, sembra sempre meno sufficiente per capire cosa può essere il Sud, come possa essere abitato, come parlare la sua molteplice lingua, come farne un soggetto del pensiero più che un oggetto, con le parole del sociologo Franco Cassano. Sembra che quello di Sud sia un concetto che continui ad operare come un presupposto dato abbastanza per scontato. Nasce così il primo Festival di Immaginazione Meridiana, un appuntamento di tre giorni dal 17 al 19 giugno presso le Officine San Domenico (Andria, BAT) in cui ci si riunirà per cercare di riflettere collettivamente su questi problemi.

In collaborazione con il Festival, Assebramenti curerà un volume collettivo di interventi critici a partire dalle questioni che lo stesso Festival solleva:

**Che cos'è il pensiero meridiano?**

**Come operano le pedagogie meridiane situate?**

**Cosa sono le ecologie meridiane?**

**Esiste una produzione meridiana? Cosa e come producono i sud?**

Queste questioni configureranno le sezioni principali del volume. Nella prima sezione si tratterà di provare a determinare cos'è o cosa possa essere il Sud; nella seconda si tratterà di pensare modi ed esperienze pedagogiche situate attraverso le quali i Sud, nella loro eterogeneità di approcci, hanno potuto costruire sistemi di autogestione e mutuo-appoggio ponendosi in stretta relazione con il territorio abitato ed il suo sistema vivente (si pensi alla sa'paradura sarda, alla minga sudamericana, alla cumbaranza, al sumak kawsai o all'ubuntu africano, ma anche alle nuove esperienze di scuole indipendenti basate sulla conoscenza del territorio locale). Il terzo punto cerca di problematizzare il sistema relazionale tra umani e non-umani nei Sud; il quarto, infine, cerca di mettere in crisi il concetto capitalista di 'produzione' applicato ai sistemi di vita nei Sud.

Ogni sezione si comporrà di testi critici, saggi visivi, traduzioni di testi/articoli rilevanti, e conversazioni/interviste. Se sei interessat\* a partecipare, inviaci un abstract della tua proposta relativa a una delle sezioni del volume, entro il **31 maggio** a [assembramenti.rvst@gmail.com](mailto:assembramenti.rvst@gmail.com). Entro il **10 giugno** ti confermeremo l'accettazione del contributo che, in caso di esito positivo, dovrai inviarci entro il **10 luglio**. I contributi testuali (saggi, traduzioni, conversazioni/interviste) dovranno avere un'estensione massima di 8000 parole, interlinea 1, Times New Roman 12, eventuali note in formato Chicago e le immagini, qualora ci fossero, possibilmente esenti da diritti di copyright o con relativa autorizzazione dell'autore. I saggi visivi dovranno essere composti da un minimo di 3 a un massimo di 8 immagini originali, ed essere accompagnati da un breve testo introduttivo, con estensione massima di 800 parole. Per domande o ulteriori informazioni scrivere a [assembramenti.rvst@gmail.com](mailto:assembramenti.rvst@gmail.com).